

La misura Iniziativa della Regione per favorire il reinserimento sociale dei carcerati

Detenuti, 5 milioni per la formazione

Progetto per 1.500 reclusi A Poggioreale otto corsi per idraulico e falegname

Per consentire il reinserimento sociale di 1.500 detenuti la Regione stanza cinque milioni con i quali si potranno avviare percorsi formativi nelle carceri. L'obiettivo è di consentire ai detenuti di conseguire una qualifica professionale e di accumulare crediti da poter «spendere» in futuri corsi di formazione.

È la prima volta che in Campania si interviene con un piano che coinvolge in attività di reinserimento sociale tutti gli istituti di pena. Sono previsti 147 interventi, tra le 60 e le 600 ore. Di questi 123 sono rivolti agli adulti, 19 ai minori, 5 ai detenuti del carcere militare. In totale saranno formate circa

1.500 persone: 1.340 adulti, 100 minori e 44 militari. «Siamo già nella fase della progettazione esecutiva e l'obiettivo finale del percorso messo in campo in questi mesi - sottolinea l'assessore alle Politiche sociali Ermanno Russo - è il reinserimento sociale della persona reclusa, che potrà contare, grazie a un intervento programmato e studiato nei minimi dettagli con i direttori delle carceri, su una qualifica finita o su un credito spendibile all'interno della società e del mercato del lavoro. Favorire queste dinamiche, riducendo il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità, è alla base di quel welfare produttivo e non più residuale e riparativo che la giunta Caldoro ha inteso promuovere sin dal suo insediamento». I corsi sono stati scelti dai direttori delle carceri. Otto riguardano il carcere di Poggioreale

per idraulico, muratore, aiuto cuoco, operaio edile, falegname, imbianchino, elettrauto, installatore. Tra le qualifiche previste per i detenuti adulti, a Bellizzi (Avellino) e Carinola (Caserta), ci saranno corsi per addetti alla lavorazione artistica di pelli e cuoio. Al carcere femminile di Pozzuoli i corsi per la manutenzione di spazi verdi; a Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) per istruttore operativo di sala e personal trainer. Quanto all'area dei minori, 600 ore di formazione consentiranno di conseguire la qualifica di addetto alla panificazione ad Airola così come a Nisida dove sono previste qualifiche di pizzaiolo e di artigiano del presepe. «È una misura utile e concreta. La formazione di qualità rappresenta una occasione per tutti», dice il presidente Caldoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%